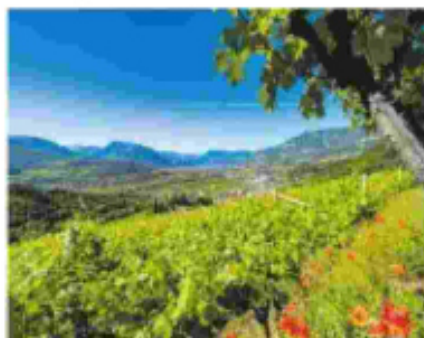


TREKKING DEL GUSTO Tra vigne e borghi eno-percorsi in Trentino



Elena Pizzetti

■ Si spingono oltre i 700 m di quota. I vigneti «eroici» del Trentino e il loro «nettare» possono essere scoperti durante trekking a ritmo lento. Tra borghi barocchi, campi di mais, colline terrazzate, la Vallagarina è un forziere di vitigni autoctoni come il Marzemino, l'Enantio e il Foja Tonda, senza dimenticare le bollicine del Trento doc. Nel comune di Ala, a 625 m, muniti di calice e di cartina, il Borgo dei Posseri propone un cammino con degustazioni in prossimità delle vigne.

Risalendo la Valle dell'Adige, nei pressi di Pressano, poco sopra Lavis, sulle colline Avisiane terrazzate di vigneti di uve bianche, i fratelli Pilati dell'Azienda agricola Klinger, coltivano uno dei rari vigneti centenari di Nosiola e accompagnano in un trekking che, da Maso Clinga si sviluppa tra i vigneti e si conclude con una degustazione nel loro maso.

Per visitare i vigneti più alti d'Europa bisogna andare in valle di Cembra, culla del Müller Thurgau, dove oltre 700 km di muretti a secco disegnano i terrazzamenti secolari dei vigneti con pendenze oltre il 40%. Le cantine della valle, le caneve, sono un'immersione nella storia dell'architettura agricola di montagna. Si può iniziare dal comune di Verla di Giovo e visitare Villa Corniole della famiglia Nardin, oppure a Cembra Vini di Montagna, la più alta cantina cooperativa del Trentino e, sempre a Cembra, incontrare Alfio Nicolodi, vignaiolo appassionato che si dedica al reintegro dei vitigni storici come il Lagarino. Anche la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino ha predisposto una serie di esperienze tra le cantine del territorio a piedi, in bici e perfino in treno. Info: www.visittrentino.info.